

Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Comunicazione multimediale e giornalistica

Art. 1. Denominazione del Corso di studio

1. È istituito presso la Facoltà di Scienze della comunicazione il Corso di Laurea Magistrale in **Comunicazione multimediale e giornalistica** appartenente alla Classe **LM-65** delle lauree magistrali in **Scienze dello spettacolo e produzione multimediale**.

Art. 2. Requisiti per l'ammissione

1. Per iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione multimediale e giornalistica occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

2. È inoltre considerata necessaria una conoscenza generale delle tematiche attinenti alla comunicazione, ivi comprese le conoscenze informatiche, una buona conoscenza della lingua inglese e una conoscenza di base del mondo contemporaneo. Se nel triennio precedente non si sono sostenute prove di informatica e di inglese, le conoscenze in queste due aree saranno verificate in un test d'ingresso: eventuali carenze formative potranno essere recuperate in un percorso messo a punto dalla Facoltà.

3. Conformemente all'art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo, al Corso di studio in Comunicazione multimediale e giornalistica è consentito iscriversi come studente part-time. Lo studente part-time svolge le attività didattiche e consegue i crediti di ciascun anno accademico al massimo in due anni. Il Consiglio del Corso di studio, sentita la Commissione didattica paritetica, approva il piano di studio dello studente part-time, con l'indicazione del numero di crediti annui.

4. L'iscrizione al corso di laurea in Comunicazione multimediale e giornalistica è incompatibile con l'iscrizione ad altro corso di laurea universitario.

Art. 3. Obiettivi formativi per ciascuna attività formativa

1. Il laureato in Comunicazione multimediale e giornalistica è una figura professionale dotata di una formazione specialistica negli ambiti della comunicazione radiofonica, televisiva e cinematografica, con particolare attenzione alle diverse forme di giornalismo (ivi compreso quello on line). Il laureato avrà una preparazione aperta alla dimensione internazionale e orientata alle dinamiche dell'innovazione tecnologica.

In linea con raccomandazione del Parlamento europeo per l'adozione di un quadro unico di riferimento per le qualifiche europee nel riguardo dei titoli universitari, il Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione multimediale e giornalistica individua le competenze disciplinari e le

abilità pratiche da conseguire, così come definite nel documento *EQF (European Qualifications Framework –Quadro Europeo delle Qualifiche)* il quale stabilisce, attraverso la definizione di un preciso *framework*, i risultati di apprendimento attesi. I risultati di apprendimento sono espressi quindi tramite i descrittori di Dublino, Il Corso mira ai seguenti risultati.

a) I laureati in *Comunicazione multimediale e giornalistica* devono possedere una conoscenza avanzata della comunicazione multimediale in tutti i suoi aspetti: dalla radio al web, dalla televisione al cinema; in particolare avranno una conoscenza approfondita della comunicazione multimediale nell'ambito del giornalismo, con una buona capacità di comprensione della comunicazione giornalistica nazionale e internazionale.

b) I laureati in *Comunicazione multimediale e giornalistica* saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite in relazione alla comunicazione multimediale e al giornalismo in contesti operativi legati alla produzione cinematografica e televisiva, alla produzione di prodotti web, alla produzione radiofonica.

c) I laureati in *Comunicazione multimediale e giornalistica* avranno la capacità di integrare conoscenze relative alla comunicazione multimediale, all'informatica, ai linguaggi artistici e musicali, alle forme del giornalismo e alla comunicazione internazionale con piena capacità di formulare giudizi anche sulla base di informazioni frammentarie.

d) I laureati in *Comunicazione multimediale e giornalistica* saranno in grado di comunicare in modo chiaro le conoscenze acquisite a un pubblico di specialisti e non specialisti, mettendole in relazione e cogliendone i nessi profondi. Le abilità comunicative dei laureati potranno essere implementate anche su piattaforme multimediali.

Capacità di apprendimento

e) I laureati in *Comunicazione multimediale e giornalistica* avranno avanzate capacità di apprendimento che consentiranno di continuare una formazione autonoma rispetto a nuovi contesti tecnologici e a nuovi formati giornalistici. I laureati saranno in grado di continuare la propria formazione anche a distanza e secondo modalità e-learning.

2. I risultati di apprendimento attesi per singolo insegnamento, espressi quindi tramite i descrittori di Dublino, sono riportati nell'allegato B al presente documento.

Art. 4. Elenco delle attività formative

In conformità con l'Ordinamento didattico approvato, il Corso di studio in Comunicazione multimediale e giornalistica prevede specifiche attività formative comprendenti insegnamenti articolati secondo l'allegato A al presente documento.

Art. 5. Calendario e tipologia delle attività didattiche

1. Le attività didattiche del Corso di studio in Comunicazione multimediale e giornalistica si svolgono, secondo quanto disposto dal Regolamento di Facoltà, per semestri in base ad un calendario approvato annualmente dalla Facoltà.
2. Le attività didattiche del Corso di studio in Comunicazione multimediale e giornalistica prevedono lezioni frontali, seminari, esercitazioni e laboratori, supportati anche da specifiche attività di pratica testuale e di tutorato. Da regolamento didattico di ateneo (art. 19 RAD), possono inoltre essere previste modalità telematiche di iscrizione alle singole attività formative; attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio.
3. Gli insegnamenti possono essere articolati in moduli. I moduli didattici che compongono gli insegnamenti si svolgono in successione all'interno del calendario semestrale e possono essere svolti anche in forma integrata da più docenti.
4. Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, così articolate: 6 ore di didattica e 19 ore di lavoro da parte dello studente.
5. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata di norma in 60 crediti e non potrà essere comunque inferiore a 55 crediti.
6. Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il corso di laurea in Comunicazione multimediale e giornalistica può mutuare da altro corso di laurea, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

Art. 6. Riconoscimento di crediti formativi universitari

1. Secondo quanto previsto dall'art. 21 co. 9 del RAD il Consiglio di corso può riconoscere come crediti formativi universitari, in misura non superiore a 40 crediti, conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo o altre istituzioni universitarie riconosciute abbiano concorso. Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito del Corso di laurea magistrale.

Criteri di riconoscimento dei crediti:

- per conoscenze e abilità professionali certificate nell'ambito delle attività a scelta dello studente in ragione massima di 25 ore di impegno certificato per singolo CFU;

- per conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario in ragione di 20 ore di didattica frontale per CFU e subordinatamente alla verifica della preparazione acquisita da parte della struttura proposta nelle singole attività formative;
- Per le certificazioni informatiche : 3CFU per ECDL e certificazioni equivalenti, 12 CFU per EUCIP e certificazioni equivalenti;
- Stage e tirocini secondo i parametri stabiliti dal Cds per tali attività inserite nei piani di studio.
- Per le certificazioni linguistiche:

Corsi di laurea magistrale
Crediti di lingua inglese

Livello d'ingresso e certificazioni riconosciute

Per il corso di laurea magistrale il livello d'ingresso è il *threshold*, B1, che corrisponde al livello “soglia” ad una conoscenza elementare della lingua.

Il livello di conoscenza della lingua inglese richiesto alla fine dei corsi corrisponde al livello intermedio (*vantage* – B2) nella valutazione linguistica del Consiglio d'Europa.

Saranno riconosciute, previo colloquio e a sostituzione della prova scritta, le seguenti certificazioni internazionali:

- UCLES (University of Cambridge Local Examinations Syndicate): FCE (*First Certificate in English*)
- UCLES (University of Cambridge Local Examinations Syndicate): BEC (*Business English Certificate*) Vantage;
- Trinity College of London: gradi 8 e 9, ISE (*Integrated Skills Examinations*);
- IELTS (International English Language Testing Service).

Il certificato relativo al test sostenuto dovrà essere portato in originale all'esame orale per essere verificato dal docente titolare del corso.

Art. 7. Attività ad autonoma scelta dello studente

1. Come espressamente previsto dall'art. 10 co. 5 a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente. È compito del Consiglio di corso predisporre una lista di insegnamenti opzionali, stage e attività di laboratorio considerati coerenti con il percorso formativo dello studente.

Art. 8. Manifesto degli Studi

Il Consiglio del Corso approva il Manifesto di Studi, specificando quanto segue:

- a) indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso;
- b) insegnamenti attivati, scansione temporale, e obiettivi formativi degli stessi;

- c) propedeuticità e conoscenze culturali richieste;
- d) eventuali obblighi di frequenza;
- e) crediti assegnati a ogni insegnamento e a ogni altra attività finalizzata al conseguimento della laurea in Comunicazione multimediale e giornalistica.
- f) la previsione della figura dello 'studente part-time', con le relative modalità del percorso formativo.

Art. 9. Stages, tirocinio e periodi di studio all'estero

1. Durante la propria carriera universitaria, lo studente del Corso di studio in Comunicazione multimediale e giornalistica potrà partecipare ad attività di *stage* e di tirocinio presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo. Questi periodi di studio, di durata non superiore a 6 mesi e per complessive 120 ore di impegno, saranno riconosciuti come 6 crediti, previa approvazione e valutazione dei risultati acquisiti da parte del Consiglio di Facoltà, sentito il Consiglio di Corso, sulla base di una relazione scritta dello studente.

2. Lo studente potrà altresì acquisire presso un'Università straniera fino a 60 crediti relativi ad attività previste del Piano di studio, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria, e sia stata ottenuta la preventiva approvazione da parte del Consiglio di Facoltà, sentito il Consiglio del Corso. Il riconoscimento in termini di crediti di dette attività è subordinato al superamento dell'esame previsto nel Piano di studio approvato dal Consiglio di Facoltà.

Art. 10. Frequenza ed esami

1. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, sino a diversa delibera del Consiglio di Facoltà.

2. I crediti attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di studio in Comunicazione multimediale e giornalistica vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. La prova può essere scritta, orale o pratica: in ogni caso va assicurata adeguata pubblicità alla prova.

3. Per ogni modulo didattico sono previsti n. 8 appelli ordinari la cui data va pubblicizzata almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'appello. Per i Laboratori sono previste un minimo di tre verifiche annuali. Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento devono intercorrere almeno 10 giorni. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata fino a 3 giorni LAVORATIVI prima della data fissata per l'appello, con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione dello studente.

4. Lo studente che segue più moduli in successione dello stesso insegnamento svolge una sola prova finale nei normali appelli di esame, alla presenza di tutti i docenti che compongono la Commissione.

5. Lo studente che non abbia conseguito almeno un terzo dei crediti previsti per ciascun anno di corso può iscriversi come 'studente part-time' nel successivo anno di corso.

Art. 11. Propedeuticità

Nel Corso non sono previste propedeuticità.

Art. 12. Prova finale e commissione di laurea

1. In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo, la prova finale per il conseguimento della laurea in Comunicazione multimediale e giornalistica consiste in una discussione di fronte ad una commissione di un elaborato scritto, o di un prodotto multimediale, riguardante un argomento relativo ad una delle discipline previste dal Corso, e comporta l'acquisizione di 12 crediti.

2. Tali crediti vengono acquisiti nel momento in cui lo studente, a seguito di una soddisfacente presentazione e discussione dell'elaborato, supera la prova finale ottenendo l'approvazione del lavoro svolto da parte della Commissione di Laurea, la quale attribuisce anche il voto di laurea finale. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

3. Alla preparazione della tesi non saranno dedicati solo i crediti specifici ma il percorso formativo per la tesi sarà avviato già all'interno dei corsi: il prodotto finale dovrà essere preferibilmente il risultato di un lavoro interdisciplinare. In ogni caso l'elaborato scritto deve essere preparato con la guida e la supervisione di un docente Relatore secondo le caratteristiche definite nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea.

4. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

5. Al momento della prova finale, prima di iniziare la dissertazione dell'elaborato, ogni candidato viene presentato alla commissione dal Relatore, che mette in luce sia l'impegno temporale speso dallo studente per lo svolgimento e la stesura dell'elaborato, sia la qualità dell'attività svolta correlata all'autonomia di lavoro e al contributo personale dimostrati, alle abilità e alle competenze acquisite, alle capacità relazionali sviluppate. Il candidato espone il proprio elaborato mettendo in evidenza la finalità del lavoro svolto, le procedure utilizzate, i risultati ottenuti e le capacità acquisite; l'elaborato può essere scritto in lingua inglese e nella stessa lingua può essere sostenuta la prova finale.

6. Al fine di conferire il voto di laurea, espresso in centodecimi, la commissione aggiunge alla media convertita in centodecimi (calcolata dai voti ottenuti nelle attività formative valutate in

trentesimi) la votazione dell'esame di Laurea assegnata al candidato, fino ad un massimo di 8 punti, tenendo in considerazione i seguenti aspetti dimostrati durante l'esposizione dell'elaborato:

- chiarezza e padronanza dell'argomento;
- capacità di sostenere una discussione dell'elaborato,

La commissione deve inoltre tenere conto del:

- giudizio preliminarmente espresso dal Relatore sull'impegno mostrato dallo studente nella preparazione e nella stesura dell'elaborato;
- giudizio espresso dal Correlatore.
- tempo investito nella preparazione e nella stesura dell'elaborato;
- qualità dell'intera carriera dello studente (punteggio medio degli esami sostenuti; tempi di acquisizione dei crediti formativi; eventuali esperienze formative sostenute fuori sede).

7. Qualora, dopo avere valutato tutti gli aspetti sopraelencati, il voto risulti maggiore di centodieci, la Commissione, purché unanime, può conferire la lode.

Art. 13. Trasferimento da altri corsi di studio

1. Il Consiglio del Corso riconosce i criteri i crediti in caso di trasferimento da altro corso di studio secondo i seguenti criteri:

- a) Congruenza con i settori scientifici disciplinari o loro affini;
- b) Comparazione del numero di crediti con computo di eventuali crediti di recupero;
- c) Comparazione con il programmi, in caso di trasferimenti da lauree di vecchio ordinamento.

2. Le domande di trasferimento al corso di laurea in Comunicazione multimediale e giornalistica sono esaminate dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere del Consiglio del Corso, entro 30 giorni dalla presentazione delle domanda.

Art. 14. Orientamento e tutorato

1. La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato del Corso di studio è del Consiglio di Corso.

2. All'atto dell'iscrizione ogni studente viene assegnato ad un docente tutore individuale, che lo segue durante tutta la sua carriera universitaria. In casi particolari, lo studente può richiedere al Presidente del Corso di essere assegnato a un diverso docente-tutore.

Art. 15 Consiglio del Corso

1. In ottemperanza dell'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti esclusi quelli per mutuo e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente.

2. Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal Consiglio di Facoltà, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del corso stesso. In particolare delibera:

a) le attività formative da inserire nei "curricula";

b) la programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;

c) le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti e gli eventuali obblighi di frequenza.

3. Il Consiglio di corso di studio è coordinato da un Presidente eletto tra i professori di prima fascia da tutti i titolari di insegnamento nel Corso di laurea. Il Presidente vigila sulla disciplina della didattica, curando l'osservanza di tutte le norme che ne riguardano l'ordinamento e il funzionamento e organizza lo svolgimento dei relativi servizi, sentito il Preside della Facoltà cui il corso afferisce.

Art. 16. Commissione didattica paritetica

1. La Commissione didattica paritetica del Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione multimediale e giornalistica è composta di 4 membri, con rappresentanza paritetica di docenti e studenti, ed è nominata con delibera del Consiglio di Facoltà. La Commissione elegge al suo interno un Presidente, tra i docenti che ne fanno parte.

2. Ai sensi dell'art. 34 del Regolamento didattico di Ateneo, la Commissione didattica paritetica esprime il proprio parere circa la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e i loro specifici obiettivi formativi prima della delibera delle competenti strutture didattiche.

3. È compito della Commissione didattica paritetica collaborare con il Presidente del Corso di studi e con il Preside di Facoltà allo scopo di monitorare il regolare svolgimento dell'attività didattica, in particolare per quanto attiene al rispetto degli obblighi didattici dei docenti, la regolarità delle lezioni e degli esami, l'osservanza dei relativi orari, compresi quelli di ricevimento, di assistenza e di tutorato.

4. La Commissione didattica paritetica assicura un'equilibrata regolamentazione del calendario didattico e degli orari delle singole attività, evitando che si determinino situazioni di squilibrio all'interno dei semestri e di sovrapposizione tra i singoli moduli didattici.

5. Singoli docenti e studenti possono sottoporre alla Commissione didattica paritetica questioni attinenti alla didattica. La Commissione didattica paritetica è tenuta ad esaminare e deliberare sulle eventuali disfunzioni della didattica segnalate da studenti e docenti.

6. Alla Commissione didattica paritetica spetta anche la valutazione della qualità dell'offerta formativa, attraverso la rielaborazione dei dati relativi al corso di studio, assumendo eventuali iniziative correttive delle disfunzioni riscontrate.

Art. 17. Norme transitorie e finali

1. Modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di Corso ed approvate dal Consiglio di Facoltà.

2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

Allegato A (Insegnamenti, numero CFU, settore scientifico di riferimento, copertura teorica da parte di un docente).

Anno	Nr.	Insegnamento	CFU	SSD	Nome docente	ATTIVITA'
1	1a	Radio, cinema, televisione	6	M-STO/04	CRAINZ	CARATTERIZZANTI
1	1b	Radio, cinema, televisione	6	M-STO/04	Bando	CARATTERIZZANTI
1	2	Programmazione e scrittura del web	12	INF/01	MASCELLA	CARATTERIZZANTI
1	3a	Linguaggi artistici e musicali (Modulo 1)	6	L-ART/02	MORSELLI	CARATTERIZZANTI
1	3b	Linguaggi artistici e musicali (Modulo 2)	6	L-ART/07	BESUTTI	CARATTERIZZANTI
1	4a	Forme e storia del giornalismo (modulo 1)	6	M-STO/04	DI GIROLAMO	CARATTERIZZANTI
1	4b	Forme e storia del giornalismo (modulo 2)	3	M-STO/04	Bando	CARATTERIZZANTI
1	4c	Forme e storia del giornalismo (modulo 3)	3	M-STO/04	Bando	CARATTERIZZANTI
1	5a	Analisi e storia dell'opinione pubblica (Modulo 1)	6	M-STO/02	GIANNINI	AFFINI
1	5b	Analisi e storia dell'opinione pubblica (Modulo 2)	6	SECS/P02	Bando	AFFINI
2	6a	Comunicazione multimediale (modulo 1)	6	L-ART/06	D'AUTILIA	CARATTERIZZANTI
2	6b	Comunicazione multimediale (modulo 2)	6	L-ART/06	Bando	CARATTERIZZANTI
2	7a	Culture e media dei paesi di lingua inglese (modulo 1)	9	L-LIN/10	RUGGIERO	CARATTERIZZANTI
2	7b	Culture e media dei paesi di lingua inglese (modulo 2)	3	L-LIN/10	ESPOSITO	CARATTERIZZANTI
2	8	Crediti a scelta	12			
2		Laboratori	12			
2		Prova finale	12			

Allegato B

Obiettivi formativi per ciascun insegnamento (seguendo la griglia dei descrittori di Dublino)

Radio, cinema, televisione

L'obiettivo del corso di Radio, cinema, televisione è quello di fornire una formazione specialistica negli ambiti della comunicazione radiofonica, televisiva e cinematografica, con una preparazione aperta alla dimensione internazionale e orientata alle dinamiche dell'innovazione tecnologica. Lo studente di questo corso deve: acquisire una conoscenza avanzata della comunicazione multimediale in tutti i suoi aspetti: dalla radio, alla televisione al cinema, sia in formato analogico che digitale, sfruttando le peculiarità della comunicazione via web, con particolare attenzione all'ambito internazionale; essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in relazione alla comunicazione multimediale e al giornalismo in contesti operativi legati alla produzione cinematografica e televisiva, alla produzione di prodotti web, alla produzione radiofonica; avere la capacità di integrare conoscenze relative alle diverse forme della comunicazione con piena capacità di formulare giudizi sulle diverse forme comunicative; avere la capacità di comunicare in modo chiaro le conoscenze acquisite a un pubblico di specialisti e non specialisti, mettendole in relazione e cogliendone i nessi profondi; avere avanzate capacità di apprendimento che consentiranno di continuare una formazione autonoma rispetto a nuovi contesti tecnologici e a nuovi formati giornalistici.

Programmazione e scrittura del web

Il Corso è orientato all'acquisizione di conoscenze riguardanti le tecnologie per la comunicazione e l'informazione su Internet, dalle tecnologie per la digitalizzazione delle informazioni fino ai linguaggi di marcatura e programmazione. Le competenze acquisite saranno rivolte principalmente alla produzione e all'utilizzazione di prodotti multimediali e piattaforme web-oriented. In particolare: a) Lo studente del corso di "Programmazione e scrittura del web" dovrà acquisire conoscenze informatiche avanzate per comprendere gli scenari tecnologici del mondo dell'informazione. b) Lo studente del corso di "Programmazione e scrittura del web" dovrà acquisire capacità di *problem solving* nell'affrontare situazioni complesse quali la progettazione e la realizzazione di comunicazione sul web. c) Lo studente del corso di "Programmazione e scrittura del web" dovrà acquisire capacità di valutazione quali la scelta di strumenti e piattaforme tecnologiche in funzione degli obiettivi comunicativi. d) Lo studente del corso di "Programmazione e scrittura del web" dovrà acquisire capacità di comunicazione relative all'uso delle tecnologie informatiche per la comunicazione ed alle modalità peculiari di esse. e) Lo studente del corso di "Programmazione e scrittura del web" dovrà acquisire capacità di apprendimento in relazione al continuo avanzamento tecnologico, anche in modo autonomo e a distanza.

Linguaggi artistici e musicali

Per quanto riguarda i linguaggi artistici, gli studenti dovranno possedere una conoscenza avanzata della ideazione, produzione e comunicazione dei linguaggi artistici, visuali e dei nuovi media, con particolare approfondimento della comunicazione nell'ambito della industria culturale, con una elevata capacità di comprensione e analisi delle componenti disciplinari e strategie gestionali (Knowledge and understanding); applicare criticamente le competenze, relative ai linguaggi

artistici, alla progettazione di eventi culturali dal vivo e mediati di ambito artistico (mostre, festivals, home pages, percorsi culturali, ecc.), e alle loro strategie comunicative (Applying knowledge and understanding); possedere la capacità di integrare conoscenze, teorie, metodi e tecniche di livello avanzato nel campo delle arti figurative, visuali e altre espressioni artistiche, sapendo formulare giudizi circostanziati e critici su progetti e manifestazioni di ambito culturale e artistico (Making judgements); essere in grado di comunicare in modo efficace le conoscenze acquisite in ambito artistico a un pubblico di specialisti e non specialisti, mettendole in relazione con la politica culturale del territorio, nazionale e internazionale, e sapendole prioritariamente implementate su piattaforme multimediali (Communication skills); acquisire avanzate capacità di apprendimento che consentiranno di progredire anche dopo il termine degli studi in una formazione autonoma nell'ambito dei linguaggi artistici, dei sempre nuovi contesti tecnologici e dei nuovi formati dell'industria culturale, essendo in grado di continuare la propria formazione anche a distanza e secondo modalità e-learning (Learning skills).

Il modulo di Linguaggi musicali nell'ambito dell'insegnamento di Linguaggi artistici e musicali si propone di acquisire competenze di base sui linguaggi e le forme musicali moderne e contemporanee al fine di saperle applicare alla produzione e analisi di messaggi comunicativi di ambito culturale e giornalistico. In particolare: a) lo studente del modulo di Linguaggi musicali dovrà potenziare la propria conoscenza dei linguaggi e delle forme musicali moderne e contemporanee, veicolate anche dai nuovi media, raggiungendo buone capacità di comprensione e analisi delle varie espressioni della critica musicale (Knowledge and understanding); b) lo studente del modulo di Linguaggi musicali dovrà acquisire buone capacità di problem solving nell'affrontare situazioni complesse, nello specifico essere in grado di applicare criticamente le competenze musicali alla produzione di messaggi multimediali e comunicativi di ambito culturale e giornalistico (Applying knowledge and understanding); c) lo studente del modulo di Linguaggi musicali dovrà acquisire capacità di integrare conoscenze, teorie, metodi e tecniche di livello avanzato nel campo musicale al fine di formulare giudizi circostanziati e critici su testi e manifestazioni di ambito musicale e giornalistico (Making judgements); d) lo studente del modulo di Linguaggi musicali dovrà acquisire una buona capacità di comunicare in modo efficace le conoscenze acquisite in ambito musicale a un pubblico di specialisti e non specialisti, mettendole in relazione con le politiche culturali e politiche (Communication skills); e) lo studente del modulo di Linguaggi musicali dovrà acquisire buone capacità di apprendimento che consentiranno di progredire anche dopo il termine degli studi in una formazione autonoma nell'ambito dei linguaggi musicali con particolare attenzione per i nuovi contesti tecnologici e le nuove forme della comunicazione culturale e giornalistica, con capacità di auto aggiornamento anche a distanza e secondo modalità e-learning (Learning skills).

Forme e storia del giornalismo

Gli studenti del corso di *Forme e storia del giornalismo* avranno una conoscenza approfondita della comunicazione multimediale nell'ambito del giornalismo, con una buona capacità di comprensione della comunicazione giornalistica nazionale e internazionale. Quest'ultima non potrà prescindere dall'approfondimento della conoscenza delle forme e delle caratteristiche che storicamente ha assunto la comunicazione giornalistica nazionale e internazionale in rapporto con l'evoluzione dei mezzi di comunicazione di massa. Gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite in relazione alla comunicazione multimediale e al giornalismo in contesti operativi come redazioni della carta stampata o della televisione. Saranno in grado di integrare conoscenze relative alla

comunicazione multimediale, all'informatica, ai linguaggi artistici e musicali, alle forme del giornalismo e alla comunicazione internazionale con piena capacità di formulare giudizi sulle varie forme di comunicazione giornalistica. Saranno in grado di comunicare in modo chiaro le conoscenze acquisite a un pubblico di specialisti e non specialisti. Avranno buone capacità di apprendimento rispetto a tematiche relative alla comunicazione giornalistica in tutti i suoi aspetti multimediali.

Analisi e storia dell'opinione pubblica

Il corso si propone di fornire competenze avanzate sulla formazione e l'evoluzione storica e il funzionamento concreto dei meccanismi e delle dinamiche che costituiscono la pubblica opinione, a livello politico, sociale e culturale. In particolare: a) lo studente del corso di Analisi e storia dell'opinione pubblica dovrà sviluppare le proprie conoscenze in merito ai processi storici di formazione ed evoluzione della pubblica opinione nel mondo moderno e contemporaneo, al fine di sviluppare le capacità di comprendere e utilizzare i mezzi di comunicazione di massa come veicoli di elaborazione dei saperi, delle identità e delle idee; b) lo studente del corso di Analisi e storia dell'opinione pubblica dovrà acquisire la capacità di leggere criticamente e di analizzare con piena proprietà processi storici, linguaggi culturali e modelli interpretativi connessi al funzionamento dell'opinione pubblica; c) lo studente del corso di Analisi e storia dell'opinione pubblica dovrà saper integrare conoscenze storiche e metodi di analisi dell'opinione pubblica al fine di saper valutare criticamente i fenomeni e i processi che la concernono nel mondo moderno e contemporaneo; d) lo studente del corso di Analisi e storia dell'opinione pubblica dovrà acquisire buone capacità di comunicare a un pubblico specialistico e non specialistico le conoscenze acquisite, mettendo in luce la correlazione fra quadri interpretativi e contesti storici e la complessità dei livelli di analisi nella loro evoluzione storica e culturale; e) lo studente del corso di Analisi e storia dell'opinione pubblica dovrà acquisire buone capacità di apprendimento che gli permetteranno di proseguire autonomamente nello studio degli argomenti a esso inerenti, con particolare riguardo alla capacità di aggiornarsi sul dibattito culturale e mass-mediologico, anche ricorrendo all'e-learning.

Comunicazione multimediale

Lo scopo del corso è quello di fornire allo studente una formazione specialistica nell'ambito della comunicazione multimediale, con la capacità di fondere in un unico progetto/prodotto le diverse forme e le differenti caratteristiche della comunicazione (scritta, radiofonica, televisiva, cinematografica); particolare attenzione viene data alle diverse forme del giornalismo, in special modo di quello on-line, con le sue caratteristiche di multimedialità e interattività. Lo studente avrà inoltre una preparazione aperta alla dimensione internazionale e orientata alle dinamiche dell'innovazione tecnologica. Lo studente dovrà possedere una conoscenza avanzata della comunicazione multimediale in tutti i suoi aspetti, sia nella dimensione nazionale che internazionale: dal giornalismo digitale alla radio, dalla televisione al cinema, alla costruzione di contenuti per il web. Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite in relazione alla comunicazione multimediale e al giornalismo in contesti operativi legati alla produzione dei differenti media, sia in formato analogico che digitale, sfruttando le differenti potenzialità del medium di supporto. Lo studente avrà la capacità di integrare conoscenze relative alla comunicazione multimediale con piena capacità di formulare giudizi anche sulla base di

informazioni frammentarie; essi inoltre saranno in grado di continuare e approfondire la propria formazione in autonomia (anche con modalità di insegnamento a distanza o di e-learning). Lo studente sarà in grado di comunicare in modo chiaro le conoscenze acquisite a un pubblico di specialisti e non specialisti, mettendole in relazione e cogliendone i nessi profondi. Le abilità comunicative dei laureati potranno essere implementate anche su piattaforme multimediali.

Culture e media dei paesi di lingua inglese

Il corso di Culture e media nei paesi di lingua inglese è finalizzato a perseguire l'obiettivo formativo di sviluppare le competenze relative alla riflessione teorica elaborata, a partire dagli anni Settanta in Gran Bretagna, dai *cultural studies* e, in tempi più recenti e soprattutto negli Stati Uniti, dai *media studies*. La premessa teorica servirà a chiarire il contesto entro cui si muoveranno poi le analisi di narrazioni letterarie e medial, musica, arti, mode, in particolare degli ultimi 50 anni, per orientarsi all'interno delle nuove mappe multiculturali e multietniche che caratterizzano le culture contemporanee nei paesi di lingua inglese. In particolare: a) lo studente del corso di Culture e media nei paesi di lingua inglese dovrà acquisire conoscenze relative alla riflessione teorica elaborata dai *cultural studies* e dai *media studies*; b) lo studente del corso di Culture e media nei paesi di lingua inglese dovrà acquisire conoscenze che consentiranno di descrivere canali di comunicazione, codici, testi/generi, autori, eventi, fenomeni e le pratiche significanti che hanno contribuito nel corso dei secoli alla formazione e alla decostruzione del canone; c) lo studente del corso di Culture e media nei paesi di lingua inglese, attraverso un itinerario nella letteratura e nella cultura inglese e anglofona dal Novecento a oggi, dovrà acquisire capacità di lettura, comprensione ed elaborazione di discorsi critici autonome; d) lo studente del corso di Culture e media nei paesi di lingua inglese sarà in grado di comunicare in modo chiaro le conoscenze acquisite a un pubblico di specialisti e non specialisti, mettendole in relazione e cogliendone i nessi profondi; e) lo studente del corso di Culture e media nei paesi di lingua inglese dovrà acquisire capacità di apprendimento che consentiranno di continuare autonomamente la propria formazione, anche a distanza e secondo modalità di *e-learning*.